

Acquistare le piantine di VENETO AGRICOLTURA

Per acquistare piantine al Centro di Montecchio Precalcino è necessario fare un ordine scritto (via fax, email o compilandolo direttamente presso i nostri uffici).

Noi vi rispondiamo per iscritto. Non vengono richieste caparre o anticipi.

La nostra procedura di assegnazione delle piante richieste rispetta rigorosamente l'ordine cronologico di arrivo degli ordini: le piante richieste che siano disponibili al momento dell'ordine vengono prenotate a nome del cliente e la lettera contenente l'elenco piante prenotate con i relativi prezzi viene trasmesso al cliente stesso.

Riassumendo:

1. ricezione dell'ordine scritto

2. prenotazione delle piantine richieste

3. invio al cliente della lettera di conferma d'ordine contenente le informazioni relative alle piantine effettivamente assegnate in base alla disponibilità in vivaio al momento della ricezione dell'ordine, ai prezzi, alle modalità di ritiro e pagamento

4. una volta ricevuta la conferma scritta, il cliente telefona e concorda la data del ritiro, così come eventuali modifiche, con il personale preposto

Il Centro non fa vendita al dettaglio: per questo di norma non vengono accettati ordini per un numero di piante inferiore a 20 in totale. Vi preghiamo inoltre di ordinare almeno 3-5 piante per specie.

Nel caso di ordini inoltrati prima del 15 settembre di ogni anno e relativi alla stagione autunno-invernale, le conferme d'ordine potranno pervenire ai singoli richiedenti solamente a partire dal 15 settembre in poi, in quanto la prenotazione può avvenire solamente in seguito all'inventario sulla nuova produzione, da noi effettuato tra agosto e settembre.

COME EFFETTUARE UN ORDINE DI PIANTE

Nella richiesta specificherete ***i vostri dati*** (cognome/nome o ragione sociale, indirizzo, part. IVA e/o cod. fiscale) e le ***specie desiderate con i relativi quantitativi***.

Alla richiesta seguirà nostra conferma d'ordine scritta, in cui saranno riportate le piante assegnate, il relativo importo e le modalità di ritiro e pagamento. Il ritiro delle piantine prenotate avviene di norma a cura del destinatario presso il Centro, previ accordi telefonici con il personale. Eventuale servizio di trasporto deve essere esplicitamente richiesto ed ha un costo di € 1/Km.

INFORMAZIONI TECNICHE SULLE PIANTINE FORESTALI PRODOTTE E COMMERCIALIZZATE DA VENETO AGRICOLTURA

PIANTE CON PANE DI TERRA

Le piantine di Veneto Agricoltura sono coltivate in contenitore. I nostri contenitori sono di due tipi: per le specie arboree a radice fittonante o a rapido sviluppo usiamo vasi singoli di elevata capienza (un litro o un litro e mezzo). Si tratta di vasi brevettati da istituti di ricerca universitari (ISSA = Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo, da cui il nome del contenitore, l'ormai celebre "Issapot") la cui principale caratteristica è quella di evitare malformazioni dell'apparato radicale permettendo uno sviluppo ottimale della piantina. Tutte le altre specie vengono invece coltivate in contenitori alveolari multipli ("Multipot", più brevemente "Mp"), con minore capienza ma egualmente dotati di caratteristiche volte ad assicurare una buona struttura alle radici.

Al momento della vendita, i nostri operatori estraggono le piantine dai contenitori di coltivazione e le predispongono, ciascuna con il suo pane di terra perfettamente aderente, in apposite cassette a perdere con le quali i clienti le ritirano.

Forma e volume del pane di terra dipenderanno quindi dal contenitore in cui le abbiamo coltivate prima di estrarle per la vendita, come chiarito di seguito.

I nostri contenitori:

Contenitore ISSAPOT 2 (abbr. IS2) = vaso singolo da 1,5 litri di capienza (noci)

Contenitore ISSAPOT (abbr. IS1) = vaso singolo da 1,0 litri di capienza (querce, ciliegio selvatico)

Contenitore alveolare multipot a 32 fori (abbr. MP2) = i singoli alveoli hanno capienza di 0,40 litri (altre specie arboree ed arbustive)

Contenitore alveolare multipot a 45 fori (abbr. MP1) = i singoli alveoli hanno capienza di 0,25 litri (alcuni arbusti)



Nella foto, da sinistra a destra

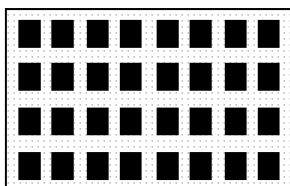
Noce in IS2

Farnia in IS1

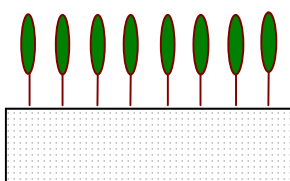
Frassino maggiore in MP2

Lantana in MP1

Contenitore di coltivazione a 32 alveoli di tipo multipot (Mp2) visto da sopra



Contenitore di coltivazione a 32 alveoli di tipo multipot (Mp2) visto da lato, contenente le giovani piantine forestali



La singola piantina, al momento della consegna, viene estratta dal contenitore di coltivazione mantenendo attorno alle proprie radici un pane di terra perfettamente aderente. Con il pane di terra l'apparato radicale non subisce traumi, rendendo molto facile l'attecchimento della pianta una volta posta a dimora nel terreno



TRASPORTO ED INGOMBRO DELLE NOSTRE PIANTINE

Le piantine vengono di norma consegnate entro cassette a perdere del tipo di quelle da frutta con dimensioni di base cm 50 per 30. Nella tabella sottostante trovate le informazioni per stabilire quanta superficie occupano le vostre piantine. Tenete comunque conto che, poiché le piantine sono più alte del margine della cassetta, le cassette non possono essere sovrapposte.

Tipo di pane di terra	Cassetta 50x30 (superficie = 0.15 mq)
MP1 (piantine con pane da 0,2 litri)	70 piantine
MP2 (piantine con pane da 0,4 litri)	54 piantine
ISSAPOT (piantine con pane da 1,0 litri)	18 piantine
ISSAPOT 1.5 (Noci con pane da 1,5 litri)	12 piantine

Informazioni sui materiali vivaistici in vendita presso il Centro di Montecchio Precalcino

Le piantine coltivate presso il Centro di Montecchio vengono valutate dagli operatori con periodici inventari nel corso dei quali si stabilisce quanta parte del prodotto risponde ai nostri canoni di vendibilità. In altri termini, poiché le piante sono organismi viventi e non prodotti industriali, la produzione non è mai omogenea ma risente della variabilità tipica della Natura. Non tutte le piantine che coltiviamo possono cioè essere vendute, per diversi motivi (conformazione, altezza, sviluppo delle radici ecc.) : vengono cedute solo quelle che rientrano in precisi standard di giudizio, che tengono conto sia della tipologia di piante (arbusti, alberi, alberi per produzione legnosa di pregio) e della destinazione d'uso (piante da ceppaia o piante destinate all'alto fusto), ma anche della conservazione della biodiversità e della variabilità intraspecifica.

CARATTERISTICHE RICHIESTE PER LA CEDIBILITÀ

I. Requisiti richiesti a tutte le specie :

- A. vitalità (in stagione vegetativa foglie verdi, d'inverno presenza di gemme, assenza di necrosi sul fusto)
- B. tenuta del pane di terra
- C. assenza di malattie, defogliazioni, marciumi
- D. altezza massima : in ISSAPOT 110 cm in MULTIPOT 90 cm
- E. presenza di capillizio radicale ben sviluppato e assenza di malformazioni alle radici

II. Piante d'alto fusto idonee all'arboricoltura da legno (es. noci, ciliegio selvatico, farnia, rovere, frassino maggiore, frassino ossifillo, acero di monte, acero riccio, tigli) :

- A. drittezza del fusto (si tollerano leggere curvature che in seguito la pianta recupera con la crescita)
- B. lignificazione completa del getto apicale
- C. assenza di biforcazioni sulla cima o storture al livello del colletto
- D. altezza minima : 40 cm (noci, ciliegio, aceri, frassini, farnia,) ; 30 cm (tigli, rovere, anche noce comune se robusto, lignificato e dritto)

III. Piante di media grandezza, da ceppaia o alto fusto ma non destinate all'arboricoltura da legno (es. acero campestre, carpini, roverella, cerro, leccio, bagolaro, ontani, olmo campestre, platano, robinia) :

- A. il fusto non deve essere particolarmente contorto o mal conformato. Una certa stortezza del fusto è tollerata per roverella e carpino bianco
- B. buon grado di lignificazione
- C. altezza minima : 25-30 cm

IV. Arbusti (es. biancospino, nocciolo, pallon di maggio, lantana, frangola, sanguinella, spincervino, ciliegio canino, rosa ecc.) :

- A. altezza minima : 20 cm (altezze inferiori potranno essere richieste dai clienti in caso di esaurimento scorte, con l'accortezza di usarle solo con pacciamatura)

V. Rosacee minori potenzialmente idonee all'arboricoltura da legno (ciavardello, perastro, melastro, sorbi) :

- A. discreta drittezza del fusto,
- B. lignificazione,
- C. assenza di biforcazioni
- D. altezza minima : 25-30 cm

VI. Conifere

- A. discreta drittezza del fusto,
- B. lignificazione,

- C. assenza di biforcazioni
- D. altezza minima : 15-20 cm

VII. Talee di salici e specie pioniere d'alta quota

- A. Zolla compatta con abbondante presenza di capillizio radicale
- B. Assenza di seccumi e abbondanza di gemme e rametti secondari
- C. Altezza minima 25 cm (salici arbustivi). Per specie striscianti, camefite, cespugli nani (ericacee, salici nani ecc.) non si valuta l'altezza ma la vitalità e lo sviluppo dell'apparato vegetativo

L'età delle nostre piante è di norma di uno o due anni, eccezionalmente di tre/quattro (specie da ceppaia ed alcuni arbusti, ceduati in contenitore alla fine del secondo anno, oppure querce in issapot con limitato sviluppo vegetativo). Unica eccezione le conifere, soggette a trapianto in vivaio ed a crescita lenta, le quali possono essere fornite ad età di 4-5 anni.

Tale scelta viene fatta per evitare uno squilibrio tra radici (parte assorbente) e chioma (parte traspirante) : come avete letto nel requisito di cedibilità **I.D**, infatti, noi stabiliamo anche un'altezza massima, per tutte le specie.

**Azienda con Sistema di
Gestione per la Qualità
UNI EN ISO 9001:2008
Certificato CSQA n. 1191**

**Rintracciabilità nelle filiere
agroalimentari
UNI EN ISO 22005:2008
Certificato CSQA n.20641**

**Certificazione di prodotto
DTP 095
Certificato CSQA n. 23981**



VENETO
AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta, maggio 2013